

L'Unione in affanno cerca una linea comune in vista della seduta di febbraio in consiglio regionale

Rifiuti, abbraccio mortale dell'Udc

Ronconi: "Pronti a votare il piano rifiuti, ma poi torniamo alle urne"

MASSIMO SBARDELLA

PERUGIA - Da destra e da sinistra, sono tanti i parallelismi tra la "caduta" del governo Prodi e quella, eventuale, della giunta Lorenzetti. E nel confronto con la propria coalizione, in effetti, la nascita del Partito democratico sembra creare più grane di quante ne risolve alla presidente Lorenzetti.

Questo, almeno, dopo la votazione in II commissione regionale sulla proposta relativa al piano dei rifiuti, che ha visto la maggioranza spaccarsi. E le accuse che, da queste colonne, il segretario umbro del Pd,

Maria Pia Bruscolotti, ha rivolto a Prc, rea di saper dire solo "no" senza avanzare proposte alternative.

"La vocazione del Pd all'autosufficienza, ad andare da solo - tuona il segretario di Rifondazione comunista, Stefano Vinti - ha già avuto una pratica dimostrazione in II commissione; ricordando che questa strategia ha avuto, proprio in questi giorni, il bel risultato di sfiduciare il governo Prodi, consigliereerei sommessamente al Pd ulteriori riflessioni e approfondimenti per valutarne l'efficacia e la fattibilità". E se sospetta è apparsa la ricerca di una sponda nella Cdl, Rifondazione comunista mal digerisce la notizia del successivo incontro "segreto" che il Pd ha avuto con il Pdc trovando una "condivisione d'intenti" sul tema rifiuti. Un problema di metodo, dunque, politico prima ancora che amministrativo. Quanto poi al problema in sé, come cioè smaltire i rifiuti che gli umbri produrranno nei prossimi anni, per evitare "una Campania" anche nel centro Italia, Vinti respinge l'accusa di non avere una proposta e rilancia la strategia dell'attuale Piano dei rifiuti contro soluzioni "vecchie e nocive", come la realizzazione di un nuovo inceneritore prospettata dal Pd e sostenuta anche da ampi strati della Cdl. "Il Pd ci spieghi - chiede Vinti - quanto costa l'inceneritore, chi paga e dove deve essere ubicato".

Contro l'inceneritore, Prc rilancia la strategia "rifiuti zero", adottata dalle "realità più avanzate" e "applicabile anche in Umbria".

E se a sinistra Prc e Verdi minacciano di mandare in fumo l'Unione proprio sull'inceneritore, da destra arriva una mano tesa, ma ad un prezzo alto. "Chiediamo alla presidente Lorenzetti - afferma l'on. Maurizio Ronconi - di portare in Consiglio il piano dei rifiuti, per il quale abbiamo elaborato una proposta originale. Non mancherà l'appoggio dell'Udc, ma subito dopo la presidente Lorenzetti deve dimettersi". Insomma, un voto specifico legato all'urgenza del tema rifiuti, senza prospettive di una maggioranza mobile.

La proposta dell'Udc contempla anche l'apertura di "un certo numero" di termovalorizzatori; nel frattempo, si propone di inceneri-

Vinti replica alla Bruscolotti: "Il Pd da solo fa danni enormi"

SINISTRA ECOLOGISTA

Convocata per giovedì l'assemblea regionale

DERUTA - Si terrà giovedì 31 gennaio (ore 16,30, all'Hotel Melody di Deruta) l'assemblea regionale degli iscritti all'associazione politica "Sinistra ecologista", alla quale prenderà parte il Portavoce nazionale On. Fabrizio Vigni. All'ordine del giorno "L'ambiente è futuro. Una associazione nuova per gli ecologisti democratici". Una associazione di tutti gli ecologisti democratici, spiegano i coordinatori dei circoli umbri, che nasca dall'incontro di esperienze politiche ed associative già esistenti, ma che sappia allargarsi a tante energie nuove che si sono manifestate nelle primarie e nella fase costituente del Pd.



re i rifiuti nelle fornaci dei cementifici e, previo adeguamento tecnologico, nelle centrali elettriche. Altrimenti, secondo l'Udc, l'Umbria rischia di ritrovarsi come la Campania. "Le sei discariche presenti - ricorda la senatrice Sandra Monacelli - hanno 3 anni di vita. E pensare che il problema si possa risolvere con la raccolta differenziata è

un'illusione, visto che in Umbria siamo mediamente solo al 30%. Lorenzetti - è l'appello della senatrice - non fare lo stesso errore di Prodi".

Per il consigliere regionale Sebastiano "la giunta Lorenzetti è al collasso". Il mese di febbraio sarà decisivo per l'esecutivo regionale: il giorno 4 la maggioranza apprenderà dall'assessore Bottini i dati relativi al termova-

lorizzatore; il giorno successivo la presidenza Lorenzetti relazionerà all'assemblea sul tema dei rifiuti; il 12 febbraio, infine, la sessione dedicata solo a questa tematica. Date che rischiano di diventare le tappe di una Via Crucis se l'esecutivo regionale non riuscirà a trovare una proposta condivisa dall'intera maggioranza.

Il popolo del Partito democratico al voto per eleggere i coordinatori comunali e dei circoli

PERUGIA - Il popolo umbro del Pd alle urne per designare i vertici dei circoli e comunali della nuova formazione politica del centrosinistra. Un voto che arriva in un momento difficile, dopo la sfiducia al governo Prodi ed alle tensioni emerse anche in molte realtà locali umbre.

Elezioni rinviate a Terni, dove il Pd è spaccato esattamente a metà, con Di Girolamo che è riuscito a prevalere di un solo voto su Montagnoli. A Orvieto Scalo ieri è intervenuto Di Girolamo, mentre oggi a La Garzone Cicoria (ore 10,30) sarà la volta del capogruppo umbro del Pd, Gianluca Rossi. Il coordinamento provinciale ha fissato al 23 febbraio il voto nei comuni con un solo circolo: Alleanza, Castel Viscardo, Castel Giorgio, Ficulle, Fabro, Monteleone, Montegabbione, Parrano, Porano, Montecchio, S. Venanzo. Il 24 febbraio a Orvieto e Baschi.

A Perugia, l'obiettivo è evitare dolorose spaccature. Tutti, ufficialmente, auspicano l'avvento di un giovane. Ecco allora prendere quota la candidatura del consigliere comunale Giacomo Leonelli. Accanto a lui, tra i papabili, l'ex coordinatore regionale dei Verdi, Franco Parlavecchio, e l'ex segretario della Sinistra giovanile, Valerio Marinelli.

SINISTRA DEMOCRATICA

A Perugia già 450 iscritti

PERUGIA - La Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo perugina traccia un bilancio del lavoro svolto dalla nascita del movimento ad oggi. A cominciare dal tesseramento, che a Perugia ha riportato risultati giudicati molto soddisfacenti dal coordinatore Franco Granocchia, tanto che ad oggi risultano oltre 450 iscritti già registrati, senza tener conto del tesseramento ancora in atto.

Primarie fra veleni e grandi aspettative



Il voto del 14 ottobre scorso per la costituzione del Pd in Umbria

li. Situazione sempre tesa a Bastia, dove ieri è scesa la coordinatrice umbra Maria Pia Bruscolotti

per cercare di dirimere la questione dopo che la corrente margheritina ha minacciato di non partecipare al voto per protestare contro la revoca delle deleghe all'assessore Giorgio Antonini. Vecchie ruggini e personaggi che soffiano sul fuoco non hanno consentito di ricomporre la frattura. Il compromesso appare una foglia di fico: la Margherita ufficialmente non parteciperà ai lavori né alle votazioni,

Mobilati i big per superare il momento difficile

ma lo faranno "a titolo personale" alcuni esponenti dl.

A Spoleto, dove i consiglieri di stanno di per cercare di dirimere la questione dopo la mancata concertazione sulle nomine Ippap, si cerca di evitare che i due livelli, quello amministrativo e quello politico, si sovrappongano.

In questo clima, il Pd ha mobilitato per oggi i suoi esponenti più in vista per la consegna del certificato di socio fondatore e sostenitore del partito, presso i seggi allestiti. Il segretario Maria Pia Bru-

scolotti sarà a Todi e Marciano, il suo vice Wladimiro Boccali a Perugia sezione Borgo 20 giugno e Case Bruciate. Nel capoluogo Fabrizio Bracco andrà nella sezione Pallotta-Montebello-via Fonti Coperte; il sindaco Locchi a Ponte S. Giovanni-Balanzano, Gian Piero Bocci al Cva di S. Egidio, Lamberto Bottini a S. Martino in Colle-S. Fortunato della Collina, Maria Prodi a Pontefelcino.

Alberto Stramacconi sarà nella sezione via dei Priori-Elce-Porta Susanna e nella "calda" Bastia, Sala del Consiglio comunale La presidente Maria Rita Lorenzetti sarà nella sua Foligno (III circoscrizione), come Vincenzo Riommi (VII e VIII circoscrizione) e Luigi Masci (II circoscrizione). Pier Luigi Castellani a Norcia, mentre Giancarlo Cintioli sarà Nocera Umbra. L'on. Marina Sereni ha provato a dare entusiasmo al nascente Pd folignate partecipando alla festa di carnevale che si è tenuta a Spello; in quella sede, sospesa musica e festeggiamenti, ha informato della situazione nazionale dopo la "caduta" di Prodi. Ad Assisi, dalle 9,30 alla Pro Loco di S. Maria degli Angeli l'assemblea costitutiva del Circolo comunale. Dalle 14,30 il voto.

Altro servizio a pag. 18

L'INTESA

Ribadita la volontà di forte collaborazione nelle varie realtà amministrative

Pdci "collante" fra Pd e sinistra radicale

Espressa reciproca soddisfazione per il primo di una serie di incontri

politiche e culturali, di un comune sentire improntato ai valori democratici e di progresso a fondamento dell'unità del centrosinistra. In particolare dal Pdci è stata espressa come strategica "la ferma convinzione di operare per l'unità e la coesione delle forze della coalizione del centrosinistra, ad ogni livello" e che "la confederazione

della sinistra dovrà essere funzionale alla vittoria del centro sinistra nelle future tornate elettorali". Il Pdci intende "fungere da collante" fra le forze della sinistra e della più ampia unità di tutte le forze democratiche del centrosinistra.

Il Pd ha riconosciuto il valore del contributo espresso dal Pdci nel comune operato in seno alle istituzioni, in particolare apprezzando "la serietà, la coerenza e la chiarezza delle posizioni assunte dai Comunisti italiani nelle più complesse vicende politiche e amministrative vissute dalla nostra comunità regionale".

IMMONDIZIA

GLI AMICI DI GRILLO Differenziata, tariffe del 20% in meno

PERUGIA - Durante il primo raduno degli Amici di Beppe Grillo Umbri, tenutosi ieri nella sala polivalente del circolo Arci di Balanzano di Perugia, al quale hanno partecipato i rappresentanti dei sette Meetup umbri, il Meetup di Perugia ha pubblicamente illustrato la propria proposta per un piano regionale dei rifiuti. Le 40 pagine redatte dagli esperti del meetup di Perugia partono da numerosi studi scientifici sulla gestione sostenibile dei rifiuti. "In sostanza un piano a ciclo chiuso - così lo definisce Michele Pietrelli, 'organizer' dei grilli umbri - in cui l'incenerimento dei rifiuti diventa superfluo. Il nostro piano - afferma Pietrelli - potrebbe raddoppiare gli occupati del settore, creare posti di lavoro sia a tempo indeterminato che qualificati su tutta la filiera. La riduzione della tariffa sarebbe pari almeno al 20% in cinque anni, con un risparmio energetico di oltre due milioni di Gigajoule. La raccolta differenziata, attraverso il metodo del porta a porta, potrebbe raggiungere cifre elevate (si stima l'80% entro il 2014) anche grazie al coinvolgimento e alla formazione della Comunità".

CONFCOMMERCIO

Giusta la "spinta" della Lorenzetti

PERUGIA - Sulla questione rifiuti, la Confcommercio di Perugia sta con la presidente Maria Rita Lorenzetti, ritenendo "legittima" la sua "spinta" affinché su questo problema "si arrivi a decisioni certe".

Evitando di "entrare nel merito delle diatribe politiche che si sono scatenate sull'argomento", l'associazione esprime la preoccupazione della categoria sul problema rifiuti, ritenendo che le scelte "non siano più rinviabili" e chiedendo alle forze politiche di "non usare questo tema spinosissimo per regolare conti di altra natura".

E ricordando che tra pochissimi anni, quando cioè le discariche presenti in Umbria saranno colme, la regione potrebbe ritrovarsi a vivere la stessa drammatica situazione della Campania, Confcommercio provinciale di Perugia invita le istituzioni a "trovare soluzioni sostenibili da un punto di vista ambientale, di piena tutela della salute, ma anche realisticamente capaci di affrontare e risolvere la questione. L'Umbria non deve diventare la pattumiera dei rifiuti di altre regioni, ma men che meno si può permettere di perdere ulteriore tempo per definire gli indirizzi del nuovo piano dei rifiuti, considerato che siamo fermi dal 2002. Sicuramente bisogna spingere sulla raccolta differenziata, con adeguati incentivi a chi la pratica, ma sappiamo che questo non basta".

"Non siamo noi - prosegue la nota di Confcommercio di Perugia - a dover dire se i termovalorizzatori siano la soluzione giusta: certo è che una soluzione serve, va individuata al più presto, e non deve essere condizionata né da pregiudiziali ideologiche né da difese di campanile che vanno a discapito della tutela della collettività". Una preoccupazione data dal fatto che, come sta avvenendo in Campania, un'eventuale emergenza rifiuti avrebbe conseguenze pesantissime sulle presenze turistiche e, quindi, sulle attività commerciali.